

“pulita”. «Si aspetta il colla-  
spiegano dall'ufficio tecnic  
comune. Ma due mesi non

Gazzetta del Sud Giovedì 31 Ottobre 2013

“consegna lavori” si intende la  
consegna del prodotto finito,  
chiavi in mano. ◀

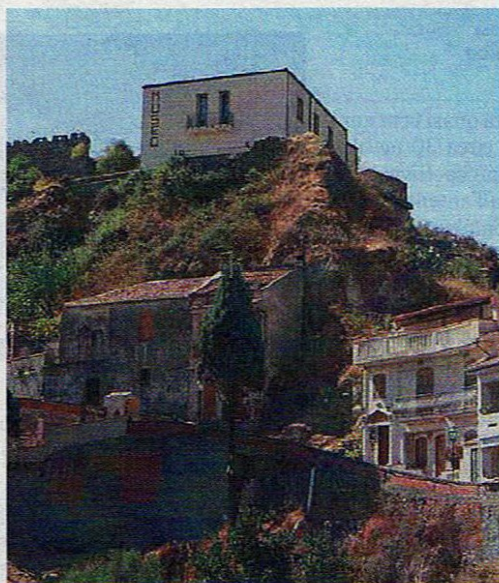
## SAVOCA Prestigioso riconoscimento dell'assessorato regionale all'Identità siciliana L'interessante “Museo della civiltà contadina” inserito nel Registro delle eredità immateriali

**SAVOCA.** Il museo comunale di Savoca è stato inserito nel Rei, il Registro dell'eredità immateriali, istituito dalla Regione e dall'assessorato regionale alla Identità siciliana, così come l'Unesco sta facendo per il patrimonio “immateriali” mondiale. Qui, a Savoca, accanto ai reperti di cultura materiale (gli oggetti), sono trascritti, con una tecnica particolare, sul legno, proverbi, modi di dire, antichi canti popolari che appartengono alla parlata dialettale della riviera ionica messinese di cento e più anni fa.

Dei proverbi non solo è spiegato il significato ma anche il fatto contingente dal quale hanno avuto origine.

Il patrimonio immateriale, continuamente aggiornato con ricerche antropologiche, è stato, in parte, raccolto in un libro curato del responsabile del museo, Santo Lombardo. Ma il geniale progetto espositivo si deve all'ingegno dell'artista tedesco Sigmund Wagner che, stimato e benvenuto da tutti, abita diversi mesi dell'anno a Savoca.

Tale progetto, per la sua unicità, ha avuto il plauso di illustri personaggi del mondo accademico. Pensate mentre il mondo è una sfrenata corsa verso l'ultimo prodotto informatico, nel museo di Savoca, si va indietro nel tempo fino alle origini delle cose: le cornici dei quadri, ad esempio, sono fatti con pezzi di legno di vecchi solai, opportunamente trattati che contengono fotografie in bianco e nero, dove le didascalie sono scritte rigorosamente a matita.



La sede del Museo comunale, a destra un tegame per cuocere “u piscistoccu a ghiotta”



Si voi fari u piscistoccu a  
gghiotta l'ha cociri  
nta terracotta



Un settore del museo che espone attrezzi quotidiani e contadini

Qui tutto quello che è esposto ha dignità museale. Al piano superiore, il museo, si propone come storia del territorio ionico. Fra i pezzi che costituiscono un unicum il “Ciak” originale del

Padrino e il settore della cinematografie da qualche anno costituito grazie alla donazione di preziosi reperti appartenuti ad Antonino Vadalà di Giardini Naxos.

Apprezzato dai veri estimatori della cultura siciliana, il museo, purtroppo non è ancora capillarmente inserito nel circuito crocieristico che per molti mesi dell'anno, secondo le discutibili abitudini del “mordi e figgi”, investe Savoca. Ora, con la riscoperta del patrimonio immateriale, il museo sta assumendo una grande importanza per la cosiddetta “cultura” immateriale, tutelata, con un'apposita convenzione, dall'Unesco.

La Regione Siciliana ha, da qualche tempo, istituito il Registro delle eredità immateriali dove sono raccolte testimonianze, tradizioni, usi, costumi, mestieri in fase di estinzione. Savoca ed il suo museo da oggi figurano in quel registro. ◀ (gl.pu.)